



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Umbria
Giunta Regionale

Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2020

Esito consultazione scritta del 15 luglio 2020

**PROGRAMMA DI
SVILUPPO RURALE
PER L'UMBRIA**

**2014
2020**



Regione Umbria
Segreteria Tecnica del
Comitato di Sorveglianza del PSR

Esito Consultazione scritta del 15/07/2020

A seguito della consultazione in procedura scritta, avviata in data 15/07/2020, si comunica che sono pervenute soltanto alcune osservazioni (allegate alla presente) da parte della Commissione europea.

L'Autorità di Gestione del programma ha prontamente risposto alle osservazioni intervenute, inviando le relative risposte in data 27 luglio, anche ai membri del Comitato di Sorveglianza.

Per quanto sopra, non essendo pervenute ulteriori osservazioni nei termini previsti, la procedura scritta del presente Comitato di Sorveglianza si considera conclusa ai sensi del Regolamento interno e le modifiche al programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020 si ritengono approvate.

Distinti saluti

Firmato
Segreteria tecnica del
Comitato di Sorveglianza
Dott. Franco Garofalo

Allegato 1**OSSERVAZIONI****avanzate dalla Commissione Europea****inerenti alla MISURA 15 del PSR 2014-2020****OSSERVAZIONE 1**

Tale riduzione della dotazione di bilancio dovrebbe essere meglio giustificata. Capisco che finora l'assorbimento è stato molto basso, ma l'Umbria dovrebbe essere in grado di spiegare questo basso assorbimento in prospettiva con l'assegnazione iniziale che avevano previsto per questa misura (quali erano le aspettative iniziali? Perché non ha funzionato?), tenendo conto degli anni rimanenti per l'attuazione di tale (sotto) misura (almeno altri 2 anni da adesso).

RISPOSTA

La riduzione proposta della dotazione prevista per la SM 15.2 è esclusivamente connessa ad una stima sovradimensionata dei costi previsti per l'attuazione di tutte le azioni mirate, connesse alla SM, previste dal PSR per l'Umbria.

L'erronea stima dei costi effettuata in fase di redazione del PSR per l'Umbria trova giustificazione nella mancanza di parametri di riferimento basati su precedenti esperienze considerato che la SM 15.2 ha rappresentato una novità introdotta nella politica di sviluppo rurale 2014-2020.

Una stima realistica dei costi è stata effettuata in fase di attivazione della SM in relazione alle attività previste nella prima fase di attuazione della SM.

Si precisa quindi che la dotazione prevista per la SM 15.2, pari a euro 914.000,00, consentirà di perseguire a pieno tutte le azioni mirate previste dal PSR per l'Umbria, anche in considerazione del biennio 2021/2022, in coerenza con l'art. 8 del Reg. delegato (UE) n. 807/2014:

1. «conservazione in situ» (conservazione di materiale genetico in ecosistemi e habitat naturali e il mantenimento e recupero delle popolazioni vitali di specie nel loro ambiente naturale) attraverso:
 - individuazione di aree di raccolta per le principali specie forestali ed arbustive di interesse regionale;
 - selezione di boschi da seme e di piante plus;

2. «conservazione ex situ» (conservazione di materiale genetico al di fuori dell'habitat naturale) attraverso l'impianto e manutenzione di arboreti di prima generazione finalizzati alla produzione di materiale selezionato;

3. raccolta ed utilizzo delle risorse genetiche forestali attraverso - campagne di raccolta dei semi;

4. compilazione di inventari basati sul web sia delle risorse genetiche conservate in situ, comprese le attività di conservazione delle risorse genetiche nell'azienda silvicola, sia delle collezioni ex situ e delle banche dati.

In conclusione quindi si può affermare che, per il perseguimento degli obiettivi previsti dal programma, la sottomisura ha comunque funzionato. Si rileva soltanto un fabbisogno finanziario minore rispetto a quanto originariamente previsto per i motivi sopra descritti.

Si conferma in ogni caso l'intenzione della Regione nel perseguire tali obiettivi attraverso le azioni di conservazione del materiale selezionato anche per il prossimo periodo di programmazione 2021-2027 per l'importante finalità che riveste tale intervento nel territorio regionale dell'Umbria.

OSSERVAZIONE 2

La spiegazione di spostare le risorse non impegnate verso misure di superficie (intervento 10.1.2) per garantire liquidità alle aziende agricole al fine di mitigare l'impatto degli effetti socioeconomici derivanti dalla pandemia dovrebbe essere meglio elaborata. Allo stato attuale, il legame tra le misure di superficie e la liquidità disponibile per le aziende agricole e la pandemia non è molto semplice e dovrebbe quindi essere ulteriormente spiegato.

RISPOSTA

Si premette che la proposta di spostare le risorse residue della SM 15.2, pari a euro 2.086.000,00, a favore dell'intervento 10.1.2 è sostenuta dal fatto che entrambi perseguono l'obiettivo climatico-ambientale mirando alla conservazione della biodiversità.

La richiesta di aumento della dotazione finanziaria a valere sulla M 10.1.2, oltre ai motivi già decritti nella scheda di giustificazione inviata, è stata fatta per fronteggiare presenti e future criticità ambientali ed eventi straordinari che la Regione intende contrastare mettendo in campo tutti i possibili interventi tra cui quelli previsti dal PSR. Eventi di così ampia portata come i cambiamenti climatici in atto o la stessa emergenza COVID non possono che essere gestiti prevedendo strategie di intervento complessive e di ampio respiro. In questo senso si intende perseguire l'obiettivo di una sempre maggiore sostenibilità dell'intero sistema agricolo regionale. Dal punto di vista operativo, quindi, l'impegno è quello di rafforzare tutte quelle attività che possano migliorare la qualità ambientale complessiva, incidendo su fattori come la diminuzione delle emissioni di gas climalteranti, il risparmio ed il miglioramento delle risorse energia e acqua, la conservazione e il miglioramento della biodiversità. L'intervento previsto dalla M 10.1.2 riguarda proprio quest'ultimo aspetto, mirando a rafforzare ulteriormente l'impatto positivo determinato

dall'adesione alla M 10.1.1 (Agricoltura Integrata), dal momento che viene destinato un 10% della superficie aziendale ad aree per la conservazione della biodiversità.

Un altro aspetto da considerare, non di secondaria importanza, è di carattere più strettamente economico. Per fronteggiare l'emergenza sanitaria sono stati previsti diversi ammortizzatori finanziari per l'intero comparto agricolo, per dare modo alle aziende di far fronte e superare un periodo di bassa liquidità finanziaria. Nel caso specifico, attraverso il PSR si è reputato importante dare innanzitutto continuità ad impegni già presi precedentemente dal Programma (la Sotto Misura ha avuto un riscontro presso i beneficiari molto maggiore del previsto), su cui inevitabilmente le aziende facevano già conto, impegni come già detto comunque finalizzati al miglioramento complessivo del territorio. Da considerare inoltre che è intenzione dell'AdG proporre questa tipologia di intervento anche nel prossimo periodo d'intervento 2021 – 2027.